**M1 – Strategie di protezione prima che accada il fatto**

**Slogan**

Ciò che condividi online, lo condividi con tutti. Proteggi ciò che è importante per te.

**Autorità parentale**

* Evitate per quanto possibile di condividere online dati personali di vostro figlio, soprattutto sui social media.
* Postate online solo quello che condividereste anche offline con persone sconosciute.
* Per proteggere la sua privacy, non postate foto di vostro figlio, in cui risulti riconoscibile.
* Impostate il vostro profilo su privato oppure condividete le foto che ritraggono vostro figlio soltanto con persone selezionate; in questo modo siete voi a decidere chi vede i contributi che postate.
* Fate attenzione a utilizzare voi per primi i media e Internet nel modo corretto: per vostro figlio siete un modello, anche online.
* Mostrate interesse per quello che fa vostro figlio su Internet e parlategli anche dei rischi connessi all’utilizzo dei mezzi digitali. Spiegate che non tutte le persone presenti su Internet hanno buone intenzioni e che i profili esistenti, anche quelli di altri bambini, possono essere falsi. Ditegli anche che deve usare prudenza, soprattutto in caso di richieste di contatto da parte di persone sconosciute.
* Informatevi circa un’educazione sessuale adeguata all’età di vostro figlio e mettetelo in guardia dal rischio della violenza sessuale, sia online sia offline. Parlare in modo franco della sessualità trasmette fiducia e promuove il sano sviluppo sessuale del bambino.
* Allenatevi con lui ad adottare strategie di difesa: se vi esercitate insieme a dire no, sarà in grado di farlo in situazioni di emergenza. Frasi come «Non voglio!» oppure «Ti denuncio!» possono fare paura.
* Aiutate vostro figlio a proteggersi da solo dalla violenza sessuale, ad esempio visitando l’esposizione «Love Limits», pensata per gli adolescenti, i genitori e gli insegnanti. Qui i giovani imparano a comprendere e rispettare il senso dei limiti personali nelle relazioni.
* Se decidete di postare le foto di vostro figlio, fate riferimento alla seguente check list: <https://www.kinderschutz.ch/it/genitori-e-rappresentanti-legali/foto-di-bambini-in-rete>
* Ulteriori informazioni:   
  [Protezione dell’infanzia Svizzera](https://www.kinderschutz.ch/it/argomento/violenza-sessuale/sviluppo-sessuale-e-violenza-digitale-sessualizzata/violenza-sessuale-digitale)  
  [clickandstop.ch](https://www.clickandstop.ch/it/home-1.html)   
  [Giovani e media](https://www.giovaniemedia.ch/temi-alt/aggressioni-sessuali-online)  
  [Prevenzione Svizzera della Criminalità](https://www.skppsc.ch/it/download/my-little-safebook/)  
  [Ufficio federale di polizia fedpol](https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/it/home/kriminalitaet/paedokriminalitaet.html)

**Bambini e giovani**

* Keep it private: condividi sul web solo ciò che è realmente necessario. Più navighi online in incognito e più sarai protetto.
* Sui social media così come nelle chat condivise, sui videogiochi e navigando online possono nascere vere amicizie. Ma attenzione! Alcune persone non sono reali e fanno semplicemente finta di essere tuoi/tue amici/amiche. Spesso sono addirittura persone adulte che si spacciano per bambini o adolescenti. Un campanello d’allarme è quando una persona pretende improvvisamente di ricevere immagini che ti ritraggono nudo oppure del denaro.
* Incontrare realmente nella «IRL», cioè «in real life», una persona conosciuta online può essere una bellissima esperienza. Ma è meglio non andarci da soli, soprattutto se si tratta del primo incontro. Fatti accompagnare da un amico/un’amica oppure incontratevi in un luogo pubblico.
* Se accade qualcosa di strano oppure qualcuno ti fa pressioni mentre chatti o mentre giochi online con altre persone, parlane con un adulto di fiducia.
* Ulteriori informazioni:   
  [Protezione dell’infanzia Svizzera](https://www.kinderschutz.ch/it/argomento/violenza-sessuale/sviluppo-sessuale-e-violenza-digitale-sessualizzata/violenza-sessuale-digitale)  
  [clickandstop.ch](https://www.clickandstop.ch/it/home-1.html)   
  [Giovani e media](https://www.giovaniemedia.ch/temi-alt/aggressioni-sessuali-online)  
  [Prevenzione Svizzera della Criminalità](https://www.skppsc.ch/it/download/my-little-safebook-figli/)  
  [Ufficio federale di polizia fedpol](https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/it/home/kriminalitaet/paedokriminalitaet.html)

**M1 – Strategie di protezione a fatto ormai avvenuto**

Strategia principale: Allo scopo di proteggere vostro figlio, segnalate e chiedete aiuto alla polizia.

**Autorità parentale**

* In caso di necessità, chiedete supporto e ulteriori informazioni allo sportello di segnalazione e di consulenza indipendente e anonimo clickandstop.ch
* Non cedete per alcun motivo alle richieste dei ricattatori/delle ricattatrici (ad es. creazione/invio di immagini o denaro).
* Non rimproverate vostro figlio; dimostrategli, anzi, che siete al suo fianco. La violenza sessuale nei confronti di bambini e adolescenti non è mai colpa loro, che avvenga online oppure offline.
* Fate capire a vostro figlio che non ha colpe e che non è solo. Episodi di questo tipo possono generare un senso di vergogna nel bambino, il quale, magari, in un primo momento non desidera parlarne con voi. È tuttavia importante cercare un dialogo per capire il motivo che ha spinto vostro figlio ad allacciare un rapporto con questa persona e come potete proteggerlo meglio in futuro.
* Incoraggiate vostro figlio e non fategli mai mancare il vostro sostegno. Può capitare che d’un tratto i bambini e gli adolescenti rifiutino ogni tipo di mediazione o non accettino alcun aiuto. Una possibile motivazione è la paura di dover coinvolgere anche altre persone, ad esempio la polizia. Spiegategli che si tratta di specialisti, il cui compito è quello di fornire aiuto e supporto.
* Se avete qualcosa da segnalare, andate immediatamente alla polizia e denunciate l’accaduto. Se possibile, portate delle prove. Attenzione a quanto segue:
  + non salvate, inviate e modificate immagini o video pedopornografici. Il possesso e l’invio di materiale contenente atti sessuali con minorenni è vietato tanto quanto la produzione. Non fatevi quindi nemmeno inviare da altri immagini o video di questo tipo, da salvare come prova sul cellulare.
  + Portate direttamente i cellulari o i tablet incriminati alla polizia.
  + Raccogliete le informazioni disponibili sugli autori/sulle autrici di reati:
    - user name degli autori tramite screen shot, che contengano il nome utente e anche la foto profilo dell’account interessato. Segnate la data e l’ora in cui salvate lo screen shot.
    - Dati dei bonifici in caso di ricatti (ad es. coordinate bancarie)
    - Indirizzi mail, numeri di telefono utilizzati ecc.
* Bloccate/segnalate l’account sulla piattaforma solo dopo che la polizia ha fatto i dovuti rilievi. In questo modo la polizia può condurre indagini/accertamenti sull’account del ricattatore.
* In alcuni casi, possono anche essere i compagni/le compagne di scuola a compiere atti di violenza sessuale o tentativi di ricatto. Ad ogni modo, informate insegnanti e assistenti sociali della situazione e valutate se intraprendere un’azione legale (link con informazioni dettagliate).
* Avvaletevi del servizio anonimo e gratuito fornito da Take It Down per evitare che le fotografie vengano fatte circolare sulle diverse piattaforme.
* Ulteriori informazioni:   
  [Protezione dell’infanzia Svizzera](https://www.kinderschutz.ch/it/argomento/violenza-sessuale/sviluppo-sessuale-e-violenza-digitale-sessualizzata/violenza-sessuale-digitale)   
  [clickandstop.ch](https://www.clickandstop.ch/it/home-1.html)  
  [Giovani e media](https://www.giovaniemedia.ch/temi-alt/aggressioni-sessuali-online)  
  [Prevenzione Svizzera della Criminalità](https://www.skppsc.ch/it/temi/violenza-sessuale/violenza-sessuale-sui-bambini/)   
  [Ufficio federale di polizia fedpol](https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/it/home/kriminalitaet/meldeformular.html)

**Bambini e giovani**

* Non è colpa tua. Di solito, i ricattatori/le ricattatrici sono abituati a ingannare le persone su Internet. Non ti devi vergognare per quanto accaduto.
* Non devi cavartela da solo. Parlane con i tuoi genitori o con una persona di fiducia. Parlarne ti aiuta ad elaborare quanto hai vissuto e a sentirti meglio.
* Non ti senti al sicuro o hai domande? Guarda il sito [clickandstop.ch](https://www.clickandstop.ch/it/home-1.html): qui puoi ottenere aiuto in forma anonima e gratuita da parte di personale esperto.